

Modigliani e Keynes

Robert M. Solow

MIT, Department of Economics, Cambridge, Mass. (USA)

Sommario

Il primo articolo pubblicato di Franco Modigliani è divenuto uno dei testi base della moderna economia keynesiana. In esso ha formalizzato il modello (o almeno un modello) implicito nella *Teoria Generale*. Modigliani sosteneva che le caratteristiche conclusioni keynesiane poggiano fondamentalmente sulla (realistica) rigidità dei salari nominali. In particolare, ha mostrato che se i salari e i prezzi fossero flessibili, la teoria della preferenza di liquidità della moneta non potrebbe generare persistente disoccupazione involontaria, ma se i salari fossero rigidi, anche la teoria della quantità della moneta potrebbe farlo. Sessant'anni più tardi Modigliani è tornato a esporre il “vangelo keynesiano” e ha proposto essenzialmente la medesima interpretazione. Questo articolo riconsidera e discute questo approccio alla macroeconomia, con alcuni riferimenti alle sue implicazioni per la politica economica.

Classificazione JEL: B22, E12.

Moneta e Credito, vol. LVIII, nn. 230-231, giugno-settembre 2005, pp. 11-20.